

**SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL CATALOGO
INTERREGIONALE DI ALTA FORMAZIONE, NELL'AMBITO DEL PROGETTO
INTERREGIONALE "VERSO UN SISTEMA INTEGRATO DI ALTA FORMAZIONE"**

TRA

la Regione Veneto – Direzione Regionale Formazione via ..., Mestre rappresentata dal Dirigente regionale Dr. ,,,,,,, C.F., nato a il e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in via ... Mestre, nominato con atto,

E

la Regione Basilicata – Direzione regionale via ...,rappresentata dal Dirigente regionale Dr. ,,,,,,, C.F., nato a il e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in via, nominato con atto,

la Regione Campania – Direzione regionale via ...,rappresentata dal Dirigente regionale Dr. ,,,,,,, C.F., nato a il e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in via, nominato con atto,

la Regione Emilia-Romagna – Direzione regionale via ...,rappresentata dal Dirigente regionale Dr. ,,,,,,, C.F., nato a il e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in via, nominato con atto,

la Regione Friuli-Venezia Giulia – Direzione regionale via ...,rappresentata dal Dirigente regionale Dr. ,,,,,,, C.F., nato a il e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in via, nominato con atto,

la Regione Lazio – Direzione regionale via ...,rappresentata dal Dirigente regionale Dr. ,,,,,,, C.F., nato a il e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in via, nominato con atto,

la Regione Sardegna – Direzione regionale via ...,rappresentata dal Dirigente regionale Dr. ,,,,,,, C.F., nato a il e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in via, nominato con atto,

la Regione Sicilia – Direzione regionale via ...,rappresentata dal Dirigente regionale Dr. ,,,,,,, C.F., nato a il e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in via, nominato con atto,

la Regione Valle d'Aosta – Direzione regionale via ...,rappresentata dal Dirigente regionale Dr. ,,,,,,, C.F., nato a il e domiciliato, ai fini della presente convenzione, in via, nominato con atto,

Visti:

- Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Premesso che

Il Consiglio Europeo di Lisbona del marzo 2000 ha indicato un obiettivo strategico per l'Unione Europea: "diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo".

Il Consiglio dell'Unione Europea, nella risoluzione del 15 novembre 2007 sulle nuove competenze per nuovi lavori, invita gli Stati membri e la Commissione a rilevare il contributo dell'istruzione e della formazione non solo nella promozione dell'occupazione, della competitività e dell'innovazione, ma anche, tra gli altri, all'incentivazione della cittadinanza attiva e della realizzazione personale.

Il Quadro Strategico nazionale 2007–2013 approvato dalla Commissione Europea il 13 luglio 2007 nell'ambito del macro obiettivo "Sviluppare i circuiti della conoscenza" rimarca la necessità di sostenere la costruzione di un sistema nazionale di formazione superiore attraverso il potenziamento dei percorsi di alta formazione, la razionalizzazione di quelli esistenti e la promozione della mobilità.

Le Regioni sopra citate – in coerenza con tali indicazioni e in considerazione dell'attualità e del valore strategico dell'alta formazione - intendono investire nell'alta formazione, proseguendo un percorso di condivisione iniziato, nell'anno 2005, nell'ambito di un Protocollo d'intesa tra le Regioni Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Veneto e al quale avevano aderito, successivamente, le Regioni Abruzzo, Basilicata, Lazio, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta e Piemonte (quest'ultimo limitatamente allo scambio di esperienze) per procedere al riconoscimento reciproco dei voucher di alta formazione.

In questo ambito, le Regioni hanno pensato di sviluppare il progetto "Catalogo Interregionale di Alta Formazione a supporto dell'erogazione di voucher formativi" (di seguito denominato Catalogo interregionale di Alta formazione), tale da offrire ai cittadini adeguate opportunità di formazione, crescita e mobilità professionale.

La proposta progettuale e l'interesse per la realizzazione del Catalogo interregionale di Alta formazione è stata accolta e condivisa dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali che, con protocollo sottoscritto in data 22 dicembre 2006 con la Regione Veneto – in qualità di capofila del progetto stesso – ha stanziato la quota di finanziamento necessaria per la relativa progettazione e realizzazione, a valere sulle risorse del PON ob. 3 2000-2006 Azioni di sistema.

Attraverso l'esperienza del Catalogo Interregionale di Alta formazione, le Regioni operative nella prima fase sperimentale di tal progetto (Emilia-Romagna, Lazio, Sardegna, Sicilia, Umbria, Veneto) hanno condiviso regole comuni per il riconoscimento reciproco dei voucher di alta formazione e manifestato la volontà di proseguire con l'attività.

Oltre alle Regioni firmatarie del primo protocollo d'intesa del 2005, ulteriori Regioni italiane hanno inteso aderire all'iniziativa, rafforzando in tal modo la rete interregionale, condividendo le esperienze regionali più significative in ambito formativo e mettendo a sistema la cultura dell'alta formazione, per fare in modo che le specificità e le eccellenze regionali si possano diffondere all'intero territorio nazionale.

Anche la Commissione europea, con nota n. 00710 del 19.01.2009, ha sottolineato che il Catalogo interregionale di Alta formazione costituisce un'iniziativa che apre prospettive di sviluppo da esplorare nella programmazione FSE 2007-2013, in particolare auspicando una sua estensione sull'intero territorio nazionale, sottolineando al contempo, come elemento qualificante, il riconoscimento reciproco delle attività formative delle diverse regioni italiane.

Per dare continuità alle iniziative di alta formazione, le Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta, Veneto, hanno concordato di attuare per la programmazione FSE 2007-2013 il Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione", stipulando uno specifico protocollo di intesa, di seguito Protocollo.

Il Protocollo formalizza gli intenti collegati all'esigenza di contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle strategie di sviluppo dei Programmi Operativi 2007-2013 e di rafforzare il sistema dell'alta formazione delle Regioni aderenti allo stesso.

Nell'ambito dello stesso Protocollo è stata individuata, da parte delle Regioni aderenti, la Regione Veneto come regione capofila del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta formazione" ed è stato costituito un apposito Comitato Tecnico, composto dai dirigenti, o dai funzionari da questi delegati, competenti per materia e rappresentativi di ciascuna delle Regioni aderenti, con il compito di supervisione e di indirizzo degli interventi che verranno attivati nell'ambito del progetto stesso.

Una delle finalità principali oggetto della collaborazione, indicata nel Protocollo, è di garantire l'operatività del Catalogo interregionale di Alta formazione fornendo informazioni, materiali, risorse umane e finanziarie e quant'altro serva alla sua implementazione.

Il Protocollo prevede che la Regione Veneto, in qualità di capofila del progetto interregionale, si impegni ad avviare le procedure di attuazione connesse all'erogazione dei finanziamenti che il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, le Regioni o eventuali altri soggetti rendono disponibili per tale finalità e che i trasferimenti delle risorse alla Regione Veneto saranno regolati da apposite convenzioni.

preso atto altresì che

la Regione Veneto ha trasmesso al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali uno specifico progetto, al fine di ottenere il finanziamento necessario a garantire l'operatività e l'implementazione del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione nel periodo di programmazione FSE 2007-2013;

il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, pur avendo confermato la volontà di rifinanziare il Catalogo di Alta formazione, non ha ancora comunicato tempi e risorse messe a disposizione;

le Regioni hanno rilevato la necessità di proseguire con la positiva iniziativa di assegnazione di voucher per l'accesso individuale ai percorsi di alta formazione, avvalendosi dello strumento del Catalogo interregionale di Alta formazione;

per garantire fin da subito la continuità dell'esperienza, le Regioni hanno concordato di finanziare con proprie risorse l'operatività e l'implementazione del Catalogo interregionale di Alta formazione;

le Regioni hanno concordato di dare mandato alla Regione Veneto per attivare le procedure atte a garantire da subito l'operatività del Catalogo interregionale di Alta formazione, convenendo di trasferire alla stessa le risorse finanziarie stimate come necessarie per una annualità, e concordando di stipulare, a tal fine, un'apposita convenzione;

a seguito di tali decisioni, le Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta e Veneto hanno confermato la propria adesione alla proposta procedurale e finanziaria proposta dal Comitato Tecnico;

occorre, pertanto, procedere alla stipula della presente convenzione, al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione Veneto e le Regioni che hanno convenuto di trasferire le risorse finanziarie necessarie per la prima annualità del Catalogo interregionale di Alta formazione

si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 – Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ARTICOLO 2 - Oggetto

La presente Convenzione disciplina il complesso dei rapporti tra la Regione Veneto, in qualità di Capofila, e le Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta interessate a garantire l'operatività e l'implementazione del Catalogo interregionale di Alta formazione.

ARTICOLO 3 – Modalità operative

Le Regioni firmatarie concordano di dare mandato alla Regione Veneto, in qualità di Amministrazione capofila, provvedendo al trasferimento delle risorse finanziarie necessarie ad una annualità.

La Regione Veneto, in qualità di Capofila, si impegna a:

- Attivare gli interventi necessari a garantire l'operatività e l'implementazione del Catalogo interregionale di Alta formazione per una annualità, secondo le modalità e i termini di seguito indicati.
- Rispettare la disciplina vigente in materia di contratti pubblici.
- Gestire le risorse finanziarie rese disponibili dalle Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta compatibilmente con i vincoli di destinazione dei fondi.
- Predisporre relazioni trimestrali sugli stati di avanzamento delle attività, contenenti anche i dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.
- Certificare trimestralmente le spese sostenute e trasmetterne copia alle Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta secondo le quote di competenza.
- Rendicontare le attività e restituire le eventuali risorse residue alle Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta secondo le quote di competenza.
- Svolgere le funzioni di controllo e di verifica ex ante, in itinere ed ex post delle attività finanziate, previsti dalla legislazione comunitaria e nazionale e dare comunicazione degli esiti di tali verifiche alle altre Regioni.
- Osservare e garantire il rispetto delle norme in materia di spese ammissibili previste dal Reg. generale (CE) n. 1083/2006, dall' art.11 del Regolamento (CE) n. 1081/2006 e dal Decreto del Presidente della Repubblica (GU n. 294 del 17/12/2008) relativo al "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".

Le Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta si impegnano a:

- Impegnare e liquidare a favore della Regione Veneto le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione di una annualità del Catalogo interregionale di Alta formazione, secondo le quote elencate all'art.4; tali risorse sono rese disponibili secondo le modalità previste all'art.5.

Il Comitato tecnico rappresenterà il punto di riferimento per tutte le attività previste e provvederà a monitorare, concertare e valutare lo stato di attuazione dello stesso.

ARTICOLO 4 – Aspetti finanziari

Le Regioni individuano per una annualità un ammontare di risorse pari a Euro 1.520.000.

Le Regioni sopraelencate provvedono al finanziamento delle attività, attraverso l'utilizzo di risorse dei propri POR FSE 2007-2013 o altre risorse nazionali o regionali, per un importo complessivo pari a euro 1.520.000,00 da assegnare per le quote di seguito elencate e a trasferire alla Regione Veneto, secondo le modalità previste dal successivo art. 5.

Elenco quote Regioni

Regioni	Quota (euro)
Basilicata	100.000,00
Campania	170.000,00
Emilia-Romagna	250.000,00
Friuli Venezia Giulia	100.000,00
Lazio	200.000,00
Sardegna	200.000,00
Sicilia	200.000,00
Valle d'Aosta	10.000,00
Veneto	290.000,00
Totale	1.520.000,00

ARTICOLO 5 – Modalità di Trasferimento delle risorse

Il trasferimento delle risorse finanziarie alla Regione Veneto, da parte delle Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta avverrà in un'unica soluzione (100%), entro 60 giorni dall'avvenuta sottoscrizione della presente convenzione.

ARTICOLO 6 – Durata e modifiche

La presente convenzione è esecutiva dall'approvazione dei relativi atti di impegno ritenuti giuridicamente validi dagli uffici competenti ed ha termine al compimento delle attività previste con il completamento delle procedure finanziarie di rendicontazione e controllo, previste dalla disciplina vigente in materia.

La presente convenzione può essere modificata su proposta del Comitato Tecnico.

ARTICOLO 7 - Foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere, a causa della presente convenzione, tra le Amministrazioni firmatarie è competente il foro di Venezia.

Letta, approvata e aperta alla firma il 27 aprile 2009

Per la Regione Veneto _____ il _____

Per la Regione Basilicata _____ il _____

Per la Regione Campania _____ il _____

Per la Regione Emilia Romagna _____ il _____

Per la Regione Friuli V.Giulia _____ il _____

Per la Regione Lazio _____ il _____

Per la Regione Sardegna _____ il _____

Per la Regione Sicilia _____ il _____

Per la Regione Valle d'Aosta _____ il _____